



## LA VIOLENZA FISICA FA IRRUZIONE SULLA SCENA POLITICA IN POLONIA\*

di Jan Sawicki\*\*

**I**l 2019 ha inizio in Polonia con un assassinio a carattere politico. Il 14 gennaio, infatti, [il sindaco di Danzica Paweł Adamowicz viene ucciso a coltellate](#) nel corso di una manifestazione di beneficenza. Adamowicz era stato rieletto il novembre scorso, in ballottaggio, con 64,8% dei voti nella sua città, ed era considerato, nonostante il suo impegno diretto fosse concentrato sul livello locale, un esponente di spicco dell'opposizione nazionale all'attuale maggioranza politica. A lungo esponente del partito Piattaforma civica (PO), da tre anni era oggetto di attenzioni non benevole da parte della televisione pubblica TVP, e di altri mezzi di informazione legati al Governo, per presunte irregolarità in una dichiarazione patrimoniale (un procedimento giudiziario era in corso al momento del delitto), ma con il sospetto di motivazioni politiche. L'omicidio è avvenuto per mano di uno squilibrato che aveva appena finito di scontare una condanna per rapina a mano armata in una banca, e nulla fa sospettare che sia avvenuto su commissione politica, al di fuori di alcune affermazioni dell'assassino, da cui risulta odio per informazioni, ricevute dalla televisione di Stato negli anni in cui era

\* Contributo sottoposto a *Peer Review*.

\*\* Dottore di ricerca in Teoria dello Stato e istituzioni politiche comparate. Università di Roma "Sapienza".

detenuto, relative alla politica carceraria della Piattaforma civica («mi ha perseguitato», è la farneticante affermazione) negli anni in cui questa era stata al potere. Il cordoglio nel paese per l'atroce morte di Adamowicz è diffuso nel paese ma è lontano dall'essere universale, se anche dopo il tragico evento la televisione TVP trasmette servizi che mettono in dubbio l'onestà personale del sindaco defunto.

Un altro evento politico rilevante serve a mettere in luce le condizioni in cui versa l'amministrazione della giustizia nel Paese. Da fine **gennaio**, il quotidiano *Gazeta Wyborcza* comincia a diffondere, per alcune settimane e con cadenza quasi giornaliera, [il testo di alcune registrazioni](#). Si tratta di una ventina di conversazioni che, tra il 2017 e il 2018, il leader del partito Diritto e giustizia (PiS) Jarosław Kaczyński, insieme ad altre persone di sua fiducia, intrattiene con un uomo d'affari austriaco, Gerald Birgfellner (e da quest'ultimo registrate all'insaputa degli interlocutori). Privatamente Birgfellner è il genero di un primo cugino di Kaczyński, e il leader informale della nazione, avendolo conosciuto in una riunione familiare, lo aveva individuato per incaricarlo di un grosso affare immobiliare. Si trattava di edificare due grattacieli di 190 metri ciascuno, nel semicentro di Varsavia, destinati ad attività commerciali, alberghiere e congressuali, ma in ogni caso allusivi alla figura dei due gemelli Kaczyński (*K-Towers*). L'operazione sarebbe stata possibile per il fatto che i terreni interessati appartengono alla società a responsabilità limitata *Srebrna*, vicina al partito PiS, su cui il leader politico esercita un'influenza informale, pur non detenendo alcuna carica societaria. Da quanto affermato dallo stesso Kaczyński, nel corso delle conversazioni registrate, il finanziamento dell'opera, stimato con spese dell'ordine di oltre 300 milioni di euro, sarebbe stato ottenuto con il sostegno della banca *Pekao SA*, un tempo controllata da *Unicredito* ma rinazionalizzata nel 2016, dunque un istituto bancario controllato di fatto dal potere politico. Si ritiene che l'utilità dell'intera impresa non si sarebbe

limitata alla costruzione di un centro congressuale dedicato alla memoria del defunto Presidente Lech Kaczyński, ma si sarebbe estesa a un possibile ritorno economico duraturo per il partito Diritto e giustizia. Dalle registrazioni risulta tra l'altro che Jarosław Kaczyński abbia invitato Birgfellner a consegnare una busta con 50.000 złoty polacchi in contanti – circa 12.000 euro – a un sacerdote membro del consiglio di amministrazione della fondazione controllante la società *Srebrna*, perché apponesse la propria firma su un documento necessario a procedere con il progetto. Inoltre, il 14 giugno 2018 Birgfellner ha consegnato alla *Srebrna* una fattura per 1.580.000 złoty (quasi 400.000 euro) come compenso per il progetto e i lavori già svolti, ma in alcuni colloqui successivi con Kaczyński come principale interlocutore a nome della *Srebrna* – benché privo di ruoli formali in essa – quest'ultimo ha invitato Birgfellner a citare la società in sede civile, per verificare se egli avesse titoli per essere pagato. A quanto si ricostruisce, tra ipotesi e contenuti delle registrazioni, Kaczyński ha cominciato a desistere dai propri piani faraonici per timore di ostilità, vere o presunte, dell'amministrazione comunale di Varsavia (governata dal partito di opposizione Piattaforma civica) nel rilascio delle autorizzazioni, e che la stessa diffusione di simili propositi potesse far perdere voti. Nelle stesse registrazioni il leader fa riferimento alle imminenti elezioni amministrative di novembre 2019 e alla speranza di conquistare la municipalità della capitale (le elezioni hanno poi riconfermato Piattaforma civica con una schiacciante maggioranza).

Le registrazioni con i “nastri di Kaczyński” (*taśmy Kaczyńskiego*) costituiscono per settimane una notizia di primo piano, entro la quale provoca sensazione il fatto stesso che il leader si sia lasciato registrare nella sede del partito ove era solito ricevere l'ospite, così come il contenuto stesso delle conversazioni. Vacilla l'immagine di un maturo e austero signore, tutto dedito alla causa della propria nazione quando non si isola nella memoria della madre e del fratello defunto, e

colpisce quella che ne prende il posto, cioè l'immagine di un uomo spregiudicato negli affari e molto aggiornato su modalità e contesto giuridico in cui questi si portano a termine. Ma due osservazioni a margine di questo si vogliono fare. La prima è che la procura di Varsavia, presso cui Birgfellner, assistito dai propri avvocati, ha sporto querela, pur ascoltandolo numerose volte, procrastina da parte propria l'avvio di un'azione penale e sembra addirittura [puntare l'indice sull'uomo d'affari austriaco](#) (mentre lo stesso Kaczyński, che pure non smentisce una singola parola delle registrazioni cui è stato sottoposto, [querela per diffamazione la \*Gazeta Wyborcza\*](#)). La seconda è quella per cui le rivelazioni di stampa sembrano indignare soprattutto i già indignati, ma non appaiono in grado di suscitare dubbi nei sostenitori del PiS, né sono in grado di scalfire minimamente la posizione del leader.

I mesi considerati sono anche quelli di un'attesa per la conclusione del conflitto tra Polonia e Unione europea in merito alla riforma del giudiziario. È per la primavera che si attendono decisioni importanti della Corte di giustizia al riguardo, sia in merito a un ricorso per inadempimento della Commissione europea riguardo l'età pensionabile dei giudici della Corte suprema – su questo c'è già stata una prima decisione cautelare, nel senso contrario alla retroattività delle norme concernenti la riduzione dell'età da 70 a 65 anni, e dunque favorevole alla reintegrazione dei giudici già dichiarati collocati a riposo – sia per alcuni rinvii pregiudiziali operati dai diversi giudici polacchi, e concernenti la questione ancora più scottante della composizione delle nuove sezioni della Corte suprema e della politicizzazione del Consiglio nazionale della magistratura.

## PARTITI

## LA LEGA DI SALVINI TENTA UN AVVICINAMENTO CON IL PIS DI KACZYŃSKI

Il **9 gennaio** il vicepremier italiano Matteo Salvini incontra a Varsavia una delegazione del partito Diritto e giustizia (PiS) guidata da Jarosław Kaczyński. L'obiettivo della visita è quello di creare un gruppo comune euroscettico e "sovranista" nel Parlamento europeo all'indomani delle elezioni di maggio. Nonostante l'atmosfera molto cordiale dell'incontro, non viene raggiunto un accordo, poiché il PiS si sente ben radicato nel gruppo conservatore europeo ECR, non condivide la politica filorusa della Lega e di altre formazioni ad essa legate e non vuole essere confuso con il partito francese di Marine Le Pen.

## UN NUOVO PARTITO A SINISTRA: "WIOSNA", O PRIMAVERA

Con una spettacolare *convention* a Varsavia il **3 febbraio**, Robert Biedroń dà vita ufficialmente al suo nuovo partito, da tempo atteso, con l'originale denominazione di *Wiosna* (primavera in polacco). Biedroń, già parlamentare dal 2011, è stato dal 2014 al 2018 sindaco della città di Słupsk, nel nord del paese, ove è riuscito a tagliare di molto il pregresso debito locale. Unica figura carismatica rimasta nel frastagliato e residuale panorama della sinistra polacca, ha voluto dare al suo movimento un profilo di formazione alquanto spinto sul piano della laicità dello stato (denuncia del Concordato, cessazione dell'insegnamento scolastico della religione, liberalizzazione dell'aborto, unioni civili: lo stesso Biedroń è dichiaratamente omosessuale), ma anche sul piano sociale, dove si propongono forti incrementi di spesa pubblica, nonché ecologico (per esempio con la chiusura di tutte le centrali a carbone entro il 2035).

## ELEZIONI

## A DANZICA TRIONFA LA VICE DEL SINDACO ASSASSINATO PAWEŁ ADAMOWICZ

Aleksandra Dulkiewicz, già vicario del sindaco di Danzica Paweł Adamowicz, assassinato nello scorso gennaio, [vince con l'82% dei voti le elezioni anticipate nella](#)

[municipalità](#), indette per il **3 marzo**. Il partito di governo “Diritto e giustizia”, che nella città si trova da sempre all’opposizione, si è astenuto dal presentare alcuna candidatura per questa consultazione in segno di rispetto per il delitto che ha colpito un suo duro avversario politico.

## PARLAMENTO

### CON L’APPROVAZIONE DEL BUDGET SONO SCONGIURATE LE ELEZIONI ANTICIPATE

Con i soli voti del PiS, la Dieta approva il **16 gennaio** la legge di bilancio per l’anno 2019. Non sarebbe una notizia di rilievo se non fosse che per qualche settimana si era speculato su un orientamento del partito di maggioranza volto a trovare un pretesto per non adottare il bilancio e provocare elezioni anticipate a marzo.

## GOVERNO

### L’ESECUTIVO E L’UNIONE EUROPEA

Il Premier Mateusz Morawiecki inaugura il nuovo anno con un’intervista, rilasciata il **2 gennaio** al *Financial Times*, in cui preconizza grandi cambiamenti negli assetti istituzionali dell’UE a seguito delle elezioni del Parlamento europeo del prossimo maggio. Morawiecki auspica che i media dell’Europa occidentale smettano di guardare ai paesi centro-orientali con paternalismo, smentisce che questi stiano degenerando nell’autoritarismo e difende la riforma del giudiziario in Polonia tornando sull’argomento che si tratta di eliminare definitivamente le tracce di post-comunismo che sarebbero rimaste in questo settore. Afferma inoltre che, se in Polonia vi fosse una repressione così severa di un fenomeno come quello dei *gilets jaunes* in Francia, il suo paese sarebbe già sottoposto a procedure europee che sono impensabili per la Francia.

## UN POSSIBILE RIMPASTO GOVERNATIVO

Mateusz Morawiecki rende noto il **2 aprile** che potrebbe procedere a modifiche nella composizione del suo gabinetto prima delle elezioni europee. Il Premier rifiuta di entrare nel dettaglio, ma si ritiene che un'importante sostituzione potrebbe essere quella della ministra delle finanze Teresa Czerwińska, che non approva l'adozione di misure sociali dispendiose come la 'tredicesima' pensionistica o l'estensione dell'assegno mensile di 500 *złoty* anche a ogni primo figlio dalla nascita fino ai 18 anni.

## IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA RESISTE A UN VOTO DI SFIDUCIA

Il *Sejm* respinge il **22 febbraio** un voto di sfiducia promosso dall'opposizione di Piattaforma civica nei confronti del [ministro della giustizia Zbigniew Ziobro](#). Il voto era stato sollecitato dalle politiche del Governo sul tema della riforma giudiziaria, che vede la Polonia sempre più in conflitto con l'Unione europea, ma trova un'ulteriore ragion d'essere nelle polemiche per l'inattività della procura di Varsavia a seguito della denuncia sporta dall'imprenditore austriaco Gerald Birgfellner contro Jarosław Kaczyński. È noto il rapporto di stretta dipendenza che la pubblica accusa ha nei confronti dell'esecutivo, a seguito delle riforme introdotte proprio dal ministro Ziobro.

## IL GOVERNO AFFRONTA UN DURO SCIOPERO DEGLI INSEGNANTI

Il **15 aprile** il Premier Morawiecki annuncia per i giorni successivi alle festività pasquali l'avvio di una 'tavola rotonda' con il corpo degli insegnanti polacchi, che ha avviato uno sciopero di lunga durata per ottenere miglioramenti salariali. Data la forma molto prolungata dell'agitazione degli insegnanti, che dà luogo a preoccupazioni nel paese, Morawiecki invita i sindacati rappresentativi a fare in modo che gli esami di maturità non siano messi a rischio. D'altra parte, il Governo non sembra intenzionato a fare concessioni economiche rilevanti a questa categoria professionale, che non rientra tipicamente nel proprio elettorato.

CAPO DELLO STATO

## L'IMPORTANZA DI PROTEGGERE LE PROPRIE TRADIZIONI DALL'UNIONE EUROPEA

Il presidente della Repubblica Andrzej Duda coglie l'occasione di un viaggio in provincia per fare un [discorso difensivo nei confronti dell'Europa](#). In visita in un piccolo villaggio a nord del paese, afferma il **12 aprile** che l'appartenenza della Polonia all'Unione europea è un fatto positivo, ma che l'UE non deve privare i polacchi delle proprie tradizioni e valori nazionali. Il discorso pare una correzione di precedenti affermazioni controverse, ma traspare ugualmente una buona dose di euroscetticismo.

## CORTI

### SECONDO IL 'NEO'-TRIBUNALE COSTITUZIONALE, E' LEGITTIMA LA COMPOSIZIONE DEL NUOVO CONSIGLIO NAZIONALE DELLA MAGISTRATURA

Il Tribunale costituzionale emette in data **25 marzo** una [sentenza nella causa K 12/18](#), promossa congiuntamente dal Consiglio nazionale della magistratura (*Krajowa Rada Sądownictwa*, KRS) e da un gruppo di senatori del Pis. I ricorsi [sono pienamente accolti dal collegio giudicante](#), composto da cinque membri (come consentito dalla legge) di cui uno è un 'doppione' a seguito delle note vicende di fine 2015. In particolare, viene dichiarata conforme agli artt. 187 della Costituzione – nonché agli artt. 10.1 e 173 – la riforma del KRS, introdotta con la legge del 21 luglio 2017, secondo la quale anche i membri 'togati' di quest'ultimo sono eletti dal *Sejm* anziché essere selezionati tra i ranghi della magistratura giudicante. D'altra parte vengono dichiarate illegittime norme che consentivano ai giudici che non avevano superato prove selettive indette e valutate dal KRS così eletto di presentare ricorsi alla magistratura amministrativa, lasciandoli del tutto privi di tutela in giudizio, sebbene questa sia prevista ampiamente dall'art. 45 Cost. La sentenza, che smentisce almeno in parte *obiter dicta* di una giurisprudenza risalente agli albori dell'attuale Costituzione, [soddisfa pienamente gli ambienti governativi e della maggioranza parlamentare](#).

## AUTONOMIE

### UN'INCERTA E CONTESTATA RIVOLUZIONE SOCIALE PRENDE LE MOSSE DAI COMUNI, IN PARTICOLARE DA VARSAVIA

Il sindaco di Varsavia, Rafał Trzaskowski (eletto lo scorso novembre al primo turno con il 56% di voti, con il sostegno del principale partito di opposizione PO) [firma il 20 febbraio una dichiarazione “LGBT+”](#) con cui impegna la città a estendere i diritti delle minoranze sessuali e a promuovere una migliore educazione sul tema, anche al livello scolastico, e nei limiti delle proprie competenze. Se i gruppi interessati apprezzano questa iniziativa – occasionalmente imitata anche in altre municipalità –, a livello nazionale la maggioranza nazional-conservatrice di “Diritto e giustizia” la utilizza per attaccare l’opposizione liberal-democratica, con l’accusa di voler promuovere una rivoluzione dei costumi contraria ai valori tradizionali della nazione, in particolare cattolici, e di voler “sessualizzare” i bambini nelle scuole.